

Obama manda tutti a lezione di clima

Consiglia

0

Tweet

0

g+1

0

Mail

Stampa



Il portavoce di un'importante istituzione scientifica italiana impegnata nella ricerca climatica raccontava qualche mese fa di essere stato contattato dall'ufficio stampa del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. Il ministro dopo aver letto un commento in prima pagina sul *Sole 24 Ore* in materia di riscaldamento globale avrebbe voluto intervenire sull'argomento, ma aveva bisogno di capire esattamente cosa

fosse questa sigla [ipcc](#) ripetuta più volte nel corso del testo.

Al di là delle note resistenze politiche e lobbistiche ad avviare adeguate politiche di contrasto e adeguamento dei cambiamenti climatici, è davvero difficile sperare di poter fare grandi passi avanti quando anche tra chi dovrebbe essere in prima linea nell'aver consapevolezza del problema resta ancora una vasta area di ignoranza su una materia così vasta e complessa. Se nei giorni scorsi riferivamo del [lodevole tentativo](#) compiuto da Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, Fondazione Eni Enrico Mattei e International Center for Climate Governance per fornire una piattaforma di conoscenza basilare del tema al vasto pubblico, ancora più significativo è quanto intrapreso dall'amministrazione Obama negli Stati Uniti.

Il presidente ha deciso infatti di avviare un programma straordinario di educazione e formazione sui cambiamenti climatici rivolto tra gli altri agli amministratori locali e federali. La [Climate Education and Literacy Initiative](#) è pensato infatti non solo per gli studenti universitari e per tutti quegli enti che sono più direttamente coinvolti con le conseguenze del cambiamento climatico affinché possano compiere opera di corretta divulgazione scientifica (parchi nazionali e giardini zoologici su tutti), ma anche per "100 Senior Executives from the Federal Government" che riceveranno nel corso del prossimo anno una sorta di corso accelerato sulla materia.

"L'avanzare dei progressi nel prossimo futuro - si legge in una nota della Casa Bianca - dipenderà dall'aver creato una cittadinanza *climate-smart* e una nuova generazione di forza lavoro americana fatta di ingegneri, urbanisti, leader di comunità e imprenditori in grado di capire la gravità della sfida climatica ed equipaggiata con le conoscenze, le capacità e il training (necessario) a cercare ed applicare soluzioni".

Nel conteggio e nelle politiche di riduzione delle emissioni gli Stati Uniti saranno anche decisamente indietro rispetto all'Europa, ma spesso dimostrano per la portata del problema del riscaldamento globale [una consapevolezza davvero invidiabile](#).

Tag: [adattamento](#), [cambiamenti climatici](#), [riscaldamento globale](#), [Stati Uniti](#), [Usa](#)

Scritto in [adattamento](#), [Clima](#), [educazione](#), [Obama](#), [Usa](#) | [Un Commento](#) »